



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO**

Via San Giovanni Battista - 03037 Pontecorvo (FR) - 0776770268 0776760193

fric85300n@istruzione.it fric85300n@pec.istruzione.it www.ic1pontecorvo.it

Codice Meccanografico FRIC85300N - Codice Fiscale 90032260607

Pontecorvo 12/10/2015

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/19**

- Al Collegio dei Docenti
- Al Personale Scolastico
- Al DSGA
- Agli atti della Scuola

Pubblicato sul sito della Scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 297/1994;
VISTO il D.P.R. 89/2009;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (DM 254/2012);
TENUTO CONTO
- della **mission** e degli obiettivi generali così come definiti nei POF dell'IC 1 Pontecorvo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e dei traguardi in esso individuati;
- delle intese con alcune realtà istituzionali territoriali.
Al fine di consentire una progettazione unitaria del POF,

EMANA LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

Che forniscono le indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19.

UNITARIETA' DEL PIANO

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche" (D.P.R. 275/1999 art. 3).

È fondamentale, pertanto, che:

- Le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico;
- Si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il nuovo POF triennale dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi).

A tal fine, si ritiene necessario:

- consolidare e/o attivare progetti relativi agli alunni con BES (interventi per le difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, ecc.);
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- consolidare e/o attivare progetti di inclusione legati alla disabilità;
- implementare nella scuola secondaria ed estendere anche alla scuola primaria attività e laboratori in orario extrascolastico volti alla valorizzazione delle eccellenze, ipotizzando anche nuovi contenuti accanto a quelle già in atto;
- intervenire in modo sistematico con l'attuazione di progetti per prevenire e arginare eventuali disagi scolastici e difficoltà di apprendimento;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie Inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

2) Garantire l'attenzione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione dei suoi prodotti, incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo

A tal fine, si ritiene necessario:

- ipotizzare interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- promuovere spirito di iniziativa;
- promuovere la partecipazione a viaggi di istruzione finalizzati allo studio;

3) Attivare competenze di cittadinanza attiva e democratica; stimolare il dialogo Interculturale

A tal fine, si ritiene necessario:

- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia;

ASPETTI CONTENUTISTICI

I risultati delle prove Invalsi certificano che i risultati del nostro istituto risultano talvolta al di sotto della soglia nazionale e di quella dell'area geografica di riferimento. Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle discipline logico-matematiche-scientifiche, alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro).

A tal fine, si rende necessario:

- proseguire e/o attivare progetti di educazione musicale, artistica e teatrale fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere già dai primi gradi scolastici;
- potenziare le competenze in lingua italiana e nelle discipline matematico-scientifiche per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori in orario extrascolastico;
- aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico;

ORGANIGRAMMA DELL'AUTONOMIA

Il POF deve individuare anche “b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa” (art. 1 – comma 14).

Si formuleranno, perciò, nel PTOF:

- funzioni che potranno essere svolte da un organico potenziato (attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extra scolastico, funzioni specifiche di supporto alle attività..);
- individuando le classi di concorso eventualmente da richiedere, tenendo conto che la riforma ipotizza la possibilità di utilizzare insegnanti di musica, educazione fisica e inglese come specialisti nella scuola primaria;

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art. 1 – comma 12). Tenuto conto dei progetti già attivati nell'Istituto, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

- privilegiare le attività interne dell'istituto, che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al POF;
- avere come filoni prioritari di formazione:
 - il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
 - lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, alfabetizzazione per gli studenti stranieri, ...)
 - l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
 - lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;
 - il potenziamento di metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - più in generale tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del POF indirizzati agli alunni.

ELABORAZIONE DEL PTOF

Ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si deve tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento anche a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano dovrà includere:

- Progettazione didattico-curricolari, attività extracurricolari ed educative;
- Obiettivi generali ed educativi;
- Gli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli previsti dalla Legge n. 107/2015;
- Le esigenze del contesto territoriale;
- Organizzazione della scuola;

Inoltre:

- Iniziative di formazione per gli alunni, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/15 comma 12);
- Attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58), descrizione dei rapporti con il territorio.

Il piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2) – il fabbisogno di ATA (comma 3);
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Consapevole della diponibilità e delle qualità professionali, che contraddistinguono il Personale di questo Istituto, ringrazio per la fattiva collaborazione ed auguro buon lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Angela Roscia